

## VITA CONSACRATA: PROFUMO DI SANTITÀ EFFUSO NEGLI ANNI

Oggi condividiamo un momento di gioia, nel quale vogliamo elevare al Signore il ringraziamento per una vita donata a Lui, che ha conosciuto tanti momenti, nella quale potrebbero esserci stati degli alti e bassi

Spero che quello che ci diremo possa essere utile, non solo alle sorelle "giubilari", ma a ciascuno di noi, per verificare e migliorare il nostro sì

Detto questo... siccome con la maggior parte di voi ci vediamo per la prima volta, io vorrei capire subito se ho preparato qualcosa che può andar bene, oppure no.

### **Cosa preferite? Cosa vi aspettate?**

Vi aspettate.. che affronti l'argomento della Vita Consacrata, ricordandovi la vostra missione, citando un bel po' di documenti, in maniera un po' cattedratica, oppure, tenendo conto che siamo tra di noi, cogliamo quest'occasione per metterci un po' alla presenza del Signore, per dirci le nostre gioie e difficoltà, per parlarci intimamente, per ringraziare ma anche per chiedere perdono per il cammino fatto, che è frutto dell'amore di Dio, e per incoraggiarci a perseverare?

Più che una meditazione, vi propongo una pista di lavoro, che tra l'altro mi sembra anche facile da ricordare...

Ci chiediamo insieme, allora, in riferimento alla fede e alla testimonianza di Gesù...

### **Oggi, che profumo emana la mia vita?**

Per rispondere in maniera profonda...

occorre ripercorrere la "**storia del profumo**" nella nostra vita...

è necessario visitare un luogo speciale, il **Palazzo dei Profumi**, un palazzo a tre piani...

dove ci porremo due domande...

Quali profumi ho annusato nella mia vita (famiglia, comunità, persone che ho incontrato)?

Quali profumi ho emanato nella mia vita?

### **L'ingresso**

Entrando nel palazzo al piano terra c'è un ampio ingresso: è il luogo dell'accoglienza. Ci ricorda che sin dall'inizio il dono della vita è qualcosa che supera i calcoli e i pensieri umani. C'è Qualcuno che ci ha voluti in questo mondo, indipendentemente dalla nostra volontà. Non possiamo non mettere tutto questo alla base della riflessione e del ringraziamento in relazione al percorso della nostra vita.

Il profumo che si espande in questo luogo non è facilmente identificabile: è un mix di tutte le materie prime che esistono, e che richiama la varietà dell'umanità intera... L'accoglienza ricevuta nel nostro nascere non era prevedibile: potevamo appartenere a qualsiasi popolo, razza, nazione, parlare qualsiasi altra lingua diversa dalla nostra...

Siamo voluti da Dio, per accogliere chiunque... è il profumo dell'umanità intera... un profumo che ci impregna, e che dovremmo sempre diffondere al nostro passaggio... che dice il nostro essere un'unica famiglia, quella dei Figli di Dio

## ***Si notano al centro due grandi contenitori di profumo***

Accanto, c'è una **didascalia** che spiega cosa occorre fare per ottenere un buon profumo: Per produrre una fragranza unica si usano da 40 a 70 materie prime, che vengono dosate e mescolate insieme.

Poi, la didascalia aggiunge: In questo palazzo accade qualcosa di unico. Visitandolo ciascuno ha la possibilità di annusare i profumi della propria vita, quelli che ha emanato e quelli che hanno emanato coloro che abbiamo incontrato

Sui due contenitori c'è scritto:

### **PROFUMO DEL PECCATO**

DESCRIZIONE: fragranza forte, seducente; attrae, con forza, si impone, conquista e dà piacere

AVVERTENZA: dopo averlo annusato si provano giramenti di testa, gambe molli, crampi allo stomaco, nausea, indolenzimento generale, sensazione di smarrimento, vertigini

MATERIE PRIME USATE: gelosia, vendetta, arrivismo, egoismo, prepotenza, omissioni, disonestà, favoritismo, invidia, chiacchiere, pettegolezzo...

### **PROFUMO DI CRISTO**

DESCRIZIONE: delicato, tenero, una fragranza da assaporare con attenzione e calma, per percepire gli ingredienti, per poterlo gustare, goccia dopo goccia. Dà una sensazione di leggerezza, di serenità

MATERIE PRIME USATE: amore, pace, gioia, bontà, benevolenza, pazienza, mitezza, fedeltà, dominio di sé, preghiera, sapienza, consiglio, forza, prudenza, silenzio...

### **Saliamo al primo piano**

Ci sono le stanze del primo periodo della nostra vita. Sono le stanze con il profumo di casa perché è il periodo della nostra famiglia; è il tempo dell'infanzia, dell'adolescenza, della giovinezza: si incontrano le persone e i luoghi che costituiscono le nostre personali radici.

È il periodo iniziale della nostra vita, quello delle prime conoscenze, amicizie, la scuola, i momenti in cui è cominciato e si è consolidato il nostro cammino di fede.

Qualcuno ci ha scelti, inserendoci in questo contesto particolare...

Possiamo visitare questo piano annusando, più che il profumo emanato, quello che abbiamo annusato dalla vita degli altri.... genitori, fratelli, sorelle, amici, guide...

Ci sono le testimonianze delle persone che ci hanno fatto gustare il profumo di Cristo, che ci spingono al ringraziamento: di loro il Signore si è servito per seminare la fede e le altre materie prime, tipiche del profumo di Cristo...

C'è anche chi ci ha fatto annusare il profumo del peccato: possiamo aver vissuto in questo primo periodo della nostra vita momenti di sofferenza, dolorosi, cattive testimonianze; ricordarli deve portarci al perdono, alla misericordia, all'affidare a Dio ogni persona, ogni situazione...

Tra eventi belli o drammatici che possono averci toccato c'è l'ultima stanza, quella con il profumo della primavera, del fiorire della nostra esistenza: è la stanza dell'innamoramento, che ci fa ricordare il periodo del discernimento, che alla fine ci ha portato a comprendere che lo sguardo del Signore si era rivolto su di noi e siamo giunti alla decisione di lasciare tutto per seguirlo, pieni di sogni, per noi e per

l'umanità che avremmo servito. Questa stanza ci ricorda l'irresistibile profumo di Cristo nella nostra vita!

**Brani di riferimento: Sl 138; Lc 4,16-30**

**Testo: Gaudete et exsultate**

**Ora saliamo al secondo piano,**

quello che ci fa ripercorrere il periodo della formazione, della preparazione alla missione e gli anni da consacrati

Sono anni probabilmente iniziati con tanto entusiasmo, pieni di gioia e di speranze, con la voglia di dare tutto noi stessi, imitando i santi che avevamo conosciuto (soprattutto, Fondatori e Fondatrici), con il desiderio di essere di esempio, con il nostro voler essere totalmente per Gesù e nel servizio al prossimo. Forse avevamo l'idea di essere entrati in Comunità che dovevano essere l'anticamera del Paradiso...

Quali profumi percepiamo?

Si può considerare il profumo annusato, ma c'è il rischio di valutare i nostri alti e bassi, attribuendone la causa ad altri (maestre di probandato, noviziato, superiori incontrati o, se abbiamo avuto incarichi di governo, confratelli o consorelle che definiremmo difficili).

Sicuramente è una pista che possiamo percorrere, in un itinerario di pacificazione, di riconciliazione.

Vogliamo considerare soprattutto, invece, il profumo che abbiamo emanato:

Quali fragranze hanno annusato da noi coloro che ci hanno incontrato?

Da noi, quando è uscito il profumo di Cristo? in che modo siamo stati testimoni?

Nel secondo piano non possiamo non arrivare a chiederci: che profumo emanano oggi? Il profumo di oggi è maturato come frutto della nostra storia...

Ci potrebbero essere d'aiuto le lettere alle sette chiese all'inizio del Libro dell'Apocalisse.

**Per rispondere....**

Forse, come il profumo, dovremmo pensare che anche la nostra vita è unica, ma ci sono tante "materie prime", e non ci può essere una separazione netta tra il profumo del peccato e quello di Cristo. In altre parole, nel concreto noi mescoliamo le materie prime delle due boccette: il nostro voler accogliere Cristo e testimoniarlo si mescola con la nostra fragilità. Prendiamo coscienza che non sempre dalla nostra vita si è potuto annusare il profumo puro di Cristo. Questa consapevolezza ci spinge anche a non accontentarci del bene fatto, a non deprimerci per gli errori commessi, ma a rimanere in cammino, forti della scelta operata dal Signore, del nostro sì, in un clima di gratitudine, e nella certezza del suo amore misericordioso, che ci incoraggia e ci sostiene.

Altro elemento: eventi, scelte, situazioni, in cui abbiamo emanato il profumo di Cristo o del peccato non possiamo più cambiarli; è ciò che abbiamo già scritto con la nostra vita, e non può essere cancellato. Può solo essere accolto, vi si può versare l'olio profumato della preghiera, della gratitudine, della misericordia.

C'è una materia prima particolare che devo considerare: avendo risposto a questa chiamata

particolare di Dio non posso non chiedermi se dalla Comunità di cui faccio parte (o di cui ho fatto parte) la fragranza che si assapora sia quella dell'unità!!! Che tipo di comunione testimoniamo?

Questa materia prima è fondamentale, nel nostro stato di vita, per essere certi di spandere il profumo di Cristo. La comunione delle nostre Comunità è ciò per cui Gesù rivolge al Padre la sua preghiera, prima di vivere il mistero pasquale: perché il mondo creda in Lui c'è bisogno anche del nostro "Sì" comunitario.

***Brani di riferimento: Sl 22 (21); Gv 17; Ap 2-3***

**C'è ancora il terzo piano:** non vi si può accedere, però.

Ci sono le stanze nelle quali dobbiamo ancora entrare, il lasso di tempo che non abbiamo ancora vissuto. Il titolo all'ingresso recita: **l'impossibile è possibile!**

È il piano della speranza; è possibile realizzare il sogno di Dio per noi, quello che porta a compimento i nostri sogni di tutta la vita: è il sogno della santità.

Il Signore è disposto a completare l'opera iniziata in noi. Ci ha attirati a sé, ci ha voluti totalmente per Lui in questa vita, per essere segno del Suo Amore verso tutti. Vuole condurci, giorno per giorno, verso la beatitudine eterna.

Il terzo piano ci ricorda che possiamo ancora diffondere il profumo di Cristo.

Non solo: possiamo diffondere il nostro profumo migliore, quel profumo che fino a oggi non siamo ancora riusciti a emanare.

***Brani di riferimento: Mt 5,1-12; Mt 28,16-20; Ef 1,3-14***

***"Tu ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te" (S. Agostino)***